

BILANCIO SOCIALE ANNO 2022



Indice

Scheda del Festival

p. 2

Il Festival 2022

p. 4

Per un bilancio etico

Beni materiali e immateriali

p. 7

p. 7

Il Rossini Opera Festival per la sostenibilità

p. 9

Obiettivi Agenda ONU 2030

p. 9

Certificazione Ecoevents/Legambiente

p. 10

Politica ambientale

p. 13

Politica sociale

Ricerca

p. 15

p. 15

Formazione

p. 16

Diffusione

p. 18

Politica economica

Valore e distribuzione della ricchezza prodotta

p. 23

p. 23

Personale dipendente e collaboratori

p. 27

Valore aggiunto

p. 30

Fotografie
Ph Amati Bacciardi

Grafica
Ottaviani Studio Creativo



www.rossinioperafestival.it

SCHEDA DEL FESTIVAL

Il Rossini Opera Festival è un ente autonomo che promuove l'omonima manifestazione lirica internazionale interamente dedicata a Gioachino Rossini. Suo scopo è il recupero, la restituzione teatrale e lo studio del patrimonio musicale legato al nome del Compositore che, lasciando erede universale di tutta la sua cospicua fortuna il Comune di Pesaro, consentì la nascita dell'attuale Conservatorio di Musica e della Fondazione Rossini.

Il Rossini Opera Festival è stato istituito nel 1980, sempre ad opera del Comune di Pesaro, con l'intento di affiancare e proseguire in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini: è nato così un originale laboratorio interattivo di musicologia applicata, finalizzato al recupero musicologico, teatrale ed editoriale di tutto il sommerso rossiniano. La manifestazione ha potuto svilupparsi e crescere anche grazie al contributo di istituzioni pubbliche e private, come l'attuale Ministero della Cultura, la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Cassa di Risparmio di Pesaro, la Banca Popolare Pesarese (ora Intesa Sanpaolo) nonché, per un trentennio, l'industria pesarese Scavolini. Il Rossini Opera Festival è stato gestito per i primi cinque anni direttamente dal Comune di Pesaro, e si è poi trasformato, nel 1985, in un ente autonomo promosso dalle Amministrazioni comunale e provinciale pesaresi. Dall'aprile 1994 il Festival ha assunto veste giuridica di fondazione, pur mantenendo la sua denominazione originaria. Soggetti promotori del nuovo ente sono stati il Comune di Pesaro, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, la Banca Popolare dell'Adriatico (ora Intesa Sanpaolo), la Fondazione Scavolini. Nel nuovo assetto istituzionale l'assemblea dei soci fondatori, successivamente mutata nella sua composizione, nomina il consiglio di amministrazione, che è presieduto dal sindaco di Pesaro o da persona da lui nominata.

La responsabilità delle scelte artistiche è affidata al sovrintendente, nominato dalla stessa assemblea: egli si avvale della collaborazione del direttore artistico. Referente musicologico del Festival è la Fondazione Rossini, cui compete la responsabilità scientifica dei testi eseguiti.

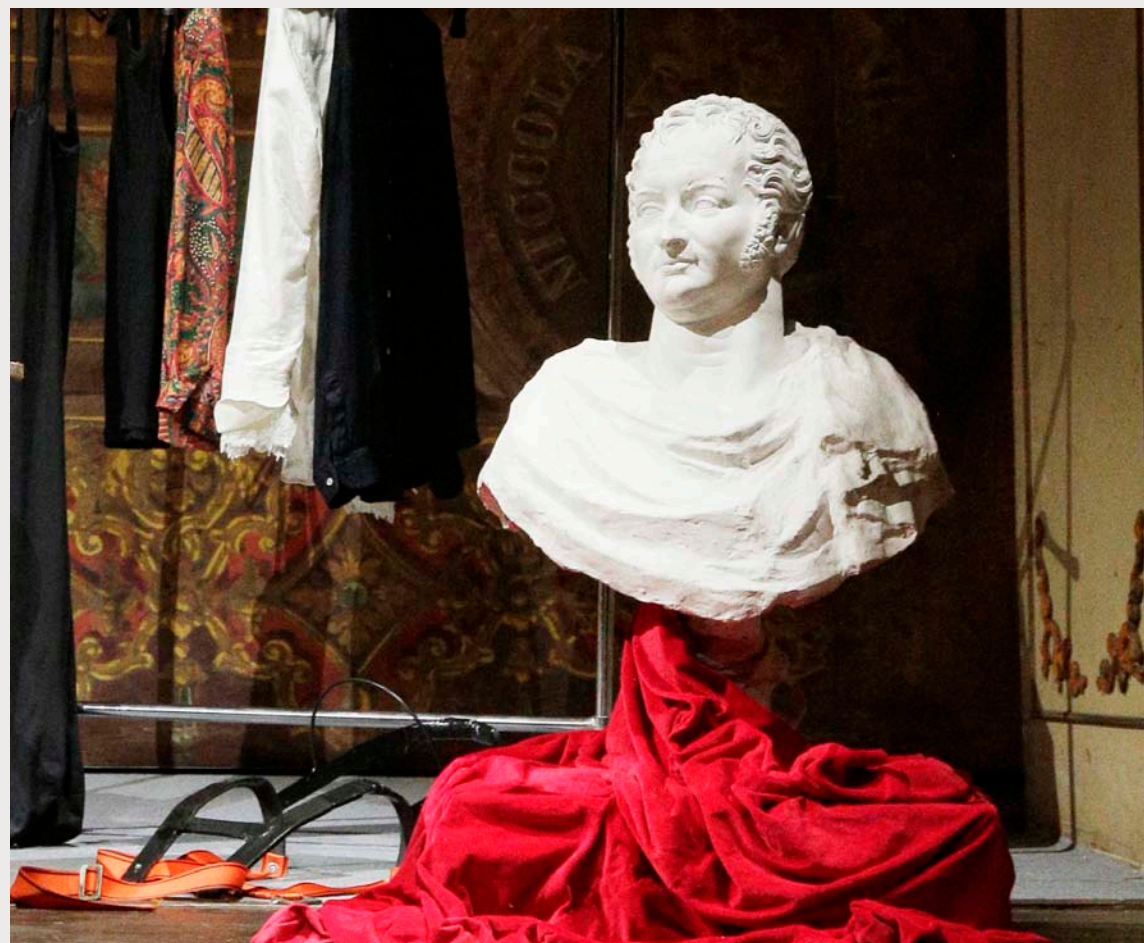
Il 20 dicembre 2012 il Parlamento ha approvato la Legge n. 238, che comprende il ROF nel ristretto novero dei "festival musicali e operistici

di assoluto prestigio internazionale". Tale provvedimento legislativo ribadisce la storica attenzione dello Stato verso la restituzione rossiniana realizzata dal ROF, inclusa ufficialmente tra le operazioni che tutelano il patrimonio artistico del Paese sin dalla Legge n. 319/13 agosto 1993 "Norme a sostegno del Rossini Opera Festival", il cui contributo è andato in seguito a regime confluendo nella attuale Legge n. 237/12 luglio 1999.

Il Rossini Opera Festival è membro di Italiafestival, European Festival Association e Opera Europa, e gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Sulla figura di Rossini e sul suo Festival, la città di Pesaro ha basato la propria candidatura a Città creativa della Musica dell'UNESCO, riconoscimento ottenuto il 31 ottobre 2017. Il prestigioso traguardo, giunto in felice coincidenza con l'avvio delle celebrazioni del 150esimo della morte di Rossini, ha moltiplicato l'energia nella progettazione di un'intensa attività di marketing e promozione del territorio. Tutto ciò ha portato, nel marzo 2022, al riconoscimento della città quale Capitale Italiana della Cultura 2024.

Il sogno dell'orso



IL FESTIVAL 2022

XLIII Edizione
9~21 agosto

Vitrifrigo Arena - 9, 12, 16 e 19 agosto

LE COMTE ORY

Opéra en deux actes di Eugène Scribe e Charles-Gaspard Delestre-Poirson

Edizione Casa Ricordi

Direttore **DIEGO MATHEUZ**

Regia, Scene e Costumi **HUGO DE ANA**

Luci **VALERIO ALFIERI**

Interpreti **MONICA BACELLI, ANNA-DORIS CAPITELLI, JULIE FUCHS,**

MARIA KATAEVA, NAHUEL DI PIERRO, ANDRZEJ FILONCZYK,

JUAN DIEGO FLÓREZ

CORO DEL TEATRO VENTIDIO BASSO Maestro del Coro **GIOVANNI FARINA**

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Nuova coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna

Teatro Rossini - 10, 13, 15 e 18 agosto

LA GAZZETTA

Dramma per musica in due atti di Giuseppe Palomba

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di P. Gossett e F. Scipioni

Direttore **CARLO RIZZI**

Regia **MARCO CARNITI**

Scene **MANUELA GASPERONI**

Costumi **MARIA FILIPPI**

Luci **FABIO ROSSI**

Interpreti **MARTINIANA ANTONIE, ANDREA NIÑO, MARIA GRAZIA SCHIAVO,**

PIETRO ADAINI, ALEJANDRO BALIÑAS, GIORGIO CAODURO, PABLO GÁLVEZ,

ERNESTO LAMA, CARLO LEPORE

CORO DEL TEATRO DELLA FORTUNA Maestro del Coro **MIRCA ROSCIANI**

ORCHESTRA SINFONICA G. ROSSINI

Produzione 2015

Vitrifrigo Arena - 11, 14, 17 e 20 agosto

OTELLO

Dramma per musica in tre atti di Francesco Berio di Salsa

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di M. Collins

Direttore **YVES ABEL**

Regia **ROSETTA CUCCHI**

Scene **TIZIANO SANTI**

Elementi scultorei **ATELIER DAVIDE DALL'OSSO**

Costumi **URSULA PATZAK**

Luci **DANIELE NALDI**

Interpreti **ELEONORA BURATTO, ADRIANA DI PAOLA, ANTONIO GARÉS,**

JULIAN HENAO GONZALEZ, DMITRY KORCHAK, ENEA SCALA,

ANTONINO SIRAGUSA, EVGENY STAVINSKY

CORO DEL TEATRO VENTIDIO BASSO Maestro del Coro **GIOVANNI FARINA**

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Nuova produzione

Teatro Sperimentale - 18 luglio

FESTIVAL GIOVANE Accademia Rossiniana "Alberto Zedda"

Concerto degli allievi

Teatro Rossini - 13 e 15 agosto

FESTIVAL GIOVANE Il viaggio a Reims

Dramma giocoso in un atto di Luigi Balochi

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di J. Johnson

Direttore **DANIEL CARTER**

Elementi scenici e Regia **EMILIO SAGI** Ripresa della Regia **MATTEO ANSELMI**

Costumi **PEPA OJANGUREN** Luci **FABIO ROSSI**

Interpreti **LYAILA ALAMANOVA, IRENE CELLE, MARIA KOKAREVA,**

PAOLA LEGUIZAMÓN, INÉS LORANS, ANUSH MARTIROSYAN, MARIIA SMIRNOVA,

AITANA SANZ, STEFAN ASTAKHOV, VALERIO BORGIONI, LLUÍS CALVET I PEY,

GEORGY EKIMOV, MATTEO GUERZÉ, VÍCTOR JIMÉNEZ, DAVE MONACO,

JANUSZ NOSEK, MARIANO OROZCO, DAVID ROY, TIANXUEFEI SUN

FILARMONICA GIOACHINO ROSSINI

Produzione 2001, riallestimento • Diretta streaming in collaborazione con OperaVision

- Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

San Lorenzo in Campo, Gradara e San Costanzo - 24, 27 e 31 luglio

FESTIVAL GIOVANE Salons Rossini

Concerti degli allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda"

Museo Nazionale Rossini - 1, 5, 12, 14 e 16 agosto

FESTIVAL GIOVANE Concerti al Museo

Concerti degli allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda"

Teatro Rossini - 16 e 20 agosto

Concerti di Belcanto

16 agosto **SONIA PRINA** Pianoforte **PAOLO SPADARO MUNITTO**

20 agosto **BARBARA FRITTOLE** Pianoforte **MZIA BAKHTOURIDZE**

Teatro Rossini - 14, 17 e 18 agosto

Concerti lirico-sinfonici

14 agosto **GIULIANA GIANFALDONI, VASILISA BERZHANSKAYA**

Direttore **VITALI ALEKSEENOK**

CORO DEL TEATRO DELLA FORTUNA Maestro del Coro **MIRCA ROSCIANI**

ORCHESTRA SINFONICA G. ROSSINI

17 agosto **NAHUEL DI PIERRO** *TRE SINFONIE - EDIPO A COLONO*

Direttore **FABRIZIO RUGGERO**

CORO DEL TEATRO DELLA FORTUNA Maestro del Coro **MIRCA ROSCIANI**

FILARMONICA GIOACHINO ROSSINI

18 agosto **CONCERTO SINFONICO** Direttore **DANIEL SMITH**

FILARMONICA GIOACHINO ROSSINI

Teatro Rossini - 19 agosto

ROSSINIMANIA Il sogno dell'orso

Intrattenimento musicale ad uso esclusivo dei devoti ammiratori del genio di Rossini

scritto da **Sergio Ragni**

Pianoforte **RUBÉN SÁNCHEZ-VIECO** Regia **MATTEO ANSELMI**

ANDREA NIÑO, MATTEO ROMA, GIORGI MANOSHVILI

MATTEO ANSELMI, ERNESTO LAMA

Vitrifrigo Arena - 21 agosto

Tra Rondò e Tournedos

Festeggiamento per i 40 anni al Rossini Opera Festival di **PIER LUIGI PIZZI**

in dialogo con Luigi Ferrari

Direttore **DIEGO MATHEUZ** Allestimento e Luci **MASSIMO GASPARON**

MONICA BACELLI, ELEONORA BURATTO, MARIA LAURA IACOBELLIS,

MARIA KATAEVA, AYA WAKIZONO, GIORGIO CAODURO, NAHUEL DI PIERRO,

DMITRY KORCHAK, GIORGI MANOSHVILI, MATTEO ROMA

CORO DEL TEATRO VENTIDIO BASSO Maestro del Coro **GIOVANNI FARINA**

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Video proiezione in diretta in Piazza del Popolo

in collaborazione con il Comune di Pesaro



PER UN BILANCIO ETICO

Beni materiali e immateriali

Un bilancio sociale, e non solo economico, si basa su un principio di responsabilità nei riguardi della comunità civile, cui viene dato conto di tutti i molteplici effetti di ricaduta sul territorio dell'attività prodotta, non solo in termini di ricchezza materiale, ma anche di valori etici e di relazioni positive con i vari soggetti della collettività, nazionale e internazionale. È noto che il Rossini Opera Festival produce un rilevante indotto economico, commerciale, turistico e d'immagine sul territorio, ciò che costituisce un argomento molto forte e suggestivo per l'opinione pubblica. Il Festival è infatti considerato da sempre un caso emblematico di investimento produttivo su un bene immateriale come la musica, oggetto di specifici studi di diversi atenei.

E tuttavia l'argomento, benché *politically correct*, nasconde un'insidia: l'idea che tutto ciò che, in campo culturale, non produca ricchezza e non sia dunque autosufficiente, appartenga alla sfera del superfluo, dell'edonistico e soprattutto del privato. Qualcosa di cui, in tempi difficili, si potrebbe fare tranquillamente a meno. Non è così. Per fortuna c'è una diversa ricchezza, non meno importante dell'altra, fatta di beni immateriali, che il Festival produce e sostiene, i quali costituiscono un patrimonio di valori sociali che si diffondono nel territorio entrando a far parte della coscienza collettiva e del costume. Al riconoscimento e alla definizione di questi valori sono dedicate le pagine che seguono.



Il Rossini Opera Festival per la sostenibilità

Il Rossini Opera Festival si impegna affinché l'evento che si svolge nella città di Pesaro abbia dal punto di vista sociale, economico, ambientale e di salute un sempre maggiore impatto positivo. Per fare ciò ha intrapreso all'inizio del 2022 sotto la guida di Ambiente e Salute Società Benefit il percorso di certificazione Ecoevents/Legambiente.

Per ottenere la certificazione, il Rossini Opera Festival ha redatto un manuale di gestione e compilato una checklist riferita alle 115 Best Practice di sostenibilità.

In questa ottica la certificazione Ecoevents rappresenta una opportunità per sensibilizzare sul tema dello sviluppo sostenibile tutti i soggetti che prendono parte all'evento e si impegnano a rispettare i seguenti principi fondamentali dello sviluppo sostenibile:

Inclusività: coinvolgere tutti i soggetti, indipendentemente da età, sesso, orientamento sessuale, religione, reddito, nazionalità, evitando qualsiasi altra forma di discriminazione.

Rispetto ambientale: favorire una condizione di equilibrio e interconnessione che consenta alla società umana di soddisfare i propri bisogni senza superare la capacità dell'ambiente di rigenerarsi gestendo al meglio le risorse naturali.

Accessibilità: consentire e garantire l'accesso all'evento e ai servizi a qualsiasi persona.

Eredità: favorire un lascito positivo dell'evento sul territorio nel breve e nel lungo periodo.

Trasparenza: favorire la comunicazione di informazioni in modo chiaro e onesto.

Obiettivi Agenda ONU 2030

Il Rossini Opera Festival si impegna a contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- SDG 3: assicurare la salute e il benessere a tutti i partecipanti;
- SDG 4: fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- SDG 5: cancellare la discriminazione nei confronti del genere femminile attraverso un ambiente inclusivo e privo di pregiudizi;
- SDG 6: incentivare un uso corretto e parsimonioso dell'acqua mediante un miglioramento dell'efficienza degli impianti idrici;

- SDG 7: favorire l'utilizzo di sistemi energetici sostenibili, efficienti e affidabili;
- SDG 8: incoraggiare una crescita economica durevole e sostenibile;
- SDG 11: contribuire a eliminare gli ostacoli e le barriere che danneggiano l'ambiente, promuovendo l'utilizzo di trasporti, servizi e spazi pubblici che permettano l'accesso a tutti, comprese le persone più deboli;
- SDG 12: sostenere l'utilizzo, la produzione e le condizioni di vita ecosostenibili, tramite azioni di sostegno e di indirizzo relative a servizi, prodotti ed eventi;
- SDG 13: promuovere azioni a tutti i livelli per combattere i cambiamenti climatici;
- SDG 17: creare partnership e associare stakeholder con l'obiettivo di promuovere il conseguimento di uno sviluppo sostenibile.

Certificazione Ecoevents/Legambiente

Il Rossini Opera Festival ha deciso di impegnarsi, secondo quanto definito nella propria dichiarazione di intenti e valori, affinché si possano migliorare gli impatti positivi dell'evento, sia sociali che economici e ambientali, diminuendone, per quanto possibile, quelli negativi. A questo scopo, nel 2022 il Rossini Opera Festival ha ottenuto sotto la guida di Ambiente e Salute Società Benefit la certificazione Ecoevents/Legambiente. Rendere sostenibile il Rossini Opera Festival, attraverso la certificazione Ecoevents, rappresenta un'occasione per:

- sensibilizzare i partecipanti all'evento in tema di sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- coinvolgere gli stakeholder con una partecipazione sostenibile durante l'evento, garantendo agli stessi una efficace comunicazione dei propri principi;
- promuovere una strategia vincente nell'ottica di riduzione della produzione di rifiuti;
- promuovere l'economia e l'occupazione locale.

Nel manuale di gestione il Festival ha individuato una serie di buone pratiche, molte delle quali facevano già parte dei processi produttivi in atto, che hanno come obiettivo la riduzione dell'impatto ambientale della manifestazione: tra esse, la riduzione del consumo di plastica, l'implementazione generalizzata di un sistema di raccolta differenziata

dei rifiuti, la progressiva digitalizzazione dei flussi documentali allo scopo di ridurre sensibilmente il consumo della carta.

In questa ottica il Rossini Opera Festival si impegna a perseguire una politica di sostenibilità che integri i 3 pilastri ESG: Politica Ambientale (Environmental), Politica Sociale (Social) e Politica Economica (Government).

Concerto al Museo





POLITICA AMBIENTALE

Cambiamento climatico: riduzione delle emissioni di CO2 e approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

Mobilità: incentivazione della mobilità sostenibile di dipendenti, collaboratori e spettatori.

Gestione ambientale: implementazione di progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione dell'impatto sull'ambiente.

Rifiuti: attuazione di progetti per il riutilizzo di materie prime e allestimenti e per il riciclo creativo.

Tra i risultati già ottenuti nel corso del 2022, il Festival ha registrato la riduzione dell'uso della plastica di oltre il 55% e inoltre ha attivato processi virtuosi riguardanti:

- raccolta differenziata diffusa in tutti i luoghi di lavoro e di spettacolo;
- uso di prodotti per food and beverage a km 0;
- tracciabilità e uso razionale delle risorse;
- comunicazione e condivisione della scelta green verso i nostri stakeholder;
- monitoraggio e valutazione degli impatti.

Tra le priorità individuate per le nuove edizioni del Festival, a partire dal 2023, ci sono lo studio dei processi di calcolo per il monitoraggio di sprechi ed emissioni; la digitalizzazione delle procedure; l'incentivo all'adozione di mobilità elettrica; il riciclo creativo dei materiali.



POLITICA SOCIALE

Comunità locali e rapporto con il territorio: dialogo e sostegno per lo sviluppo dell'economia, privilegiando iniziative e rapporti con fornitori locali.

Tutela delle risorse umane: promozione della crescita, formazione e valorizzazione del capitale umano.

Pari opportunità: promozione della parità di trattamento ed esclusione di ogni tipo di discriminazione.

Cultura sostenibile: coinvolgimento e condivisione di azioni sostenibili assieme a tutti gli stakeholder.

Ricerca

Il rapporto strutturale con l'attività scientifica della Fondazione Rossini è fin dall'inizio la cifra identitaria del Festival. Le due istituzioni, entrambe figlie della municipalità cittadina, si muovono su due ambiti paralleli di ricerca: la Fondazione restituendo alla lezione originale le partiture recuperate, eliminando tutto ciò che è inautentico e abusivo; il Festival elaborando un linguaggio teatrale moderno per un repertorio separato da noi da un secolo e mezzo di silenzio, e perciò privo dell'adattamento progressivo della tradizione. La formula che riassume tutto ciò è: massimo rigore nel rispetto delle partiture originali, massima libertà nella loro messinscena.

Nell'edizione 2022, il Festival ha proposto alcune vere e proprie rarità musicologiche, ovvero tre Sinfonie inedite di Rossini in edizione critica: dalle Sinfonie giovanili, la Sinfonia in Mi bemolle maggiore (Bologna, 1809); la Sinfonia secondo PA, Appendice I dell'*Equivoco stravagante*; la Sinfonia alternativa (secondo eMloa), Appendice I di *Demetrio e Polibio*.

Esse sono state eseguite dalla Filarmonica Gioachino Rossini nel concerto tenuto il 17 agosto al Teatro Rossini.

Sempre nel campo della ricerca, pur se in tutt'altro settore, il Rossini Opera Festival fa parte del progetto CTE Square, bando aggiudicato alla Città di Pesaro a fine 2022 nato allo scopo di coniugare le competenze degli Enti di ricerca con le esigenze delle imprese. Tra i partner dell'iniziativa, che darà vita a una Casa delle Tecnologie Emergenti, figurano anche l'Università degli Studi di Urbino, l'Università Politecnica delle Marche, Tiscali, BpCube, Sinergia, EY Business School, Rainbow CGI, Websolute, Pluservice, EBWorld, Umbra Control, Fondazione Gioacchino Rossini, Conservatorio di Musica G. Rossini, Fondazione Pesaro Nuovo Cinema, Agenzia Primapress, Competence Center Associazione Cyber 4.0, con la collaborazione della CTE Next della Città di Torino.

Formazione

Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" È un corso di formazione sui temi dell'interpretazione rossiniana che dal 1989 si tiene ogni anno a Pesaro, intitolato dal 2017 ad Alberto Zedda, che l'ha diretta sin dalla sua fondazione. Il Festival considera un naturale proseguimento dei suoi compiti istituzionali contribuire concretamente alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano. Per questo ha creato l'Accademia Rossiniana, oggi capace di attrarre da ogni parte del mondo frequentatori dotati e consapevoli perché assicura ai migliori talenti la possibilità di un prestigioso debutto nel suo Festival, per suggellare e testimoniare una specifica idoneità che spesso rappresenta l'imbocco di una carriera fortunata. Infatti nella sua lunga storia l'Accademia Rossiniana, che nel 2022 è giunta alla 34esima edizione, ha formato un'intera generazione di nuovi talenti vocali che oggi si esibiscono sui palcoscenici di tutto il mondo, diffondendo un approccio a Rossini del tutto riconoscibile e peculiare.

L'Accademia, diretta dal Sovrintendente del ROF Ernesto Palacio, si svolge nelle prime due settimane del mese di luglio e si conclude con un Concerto finale. Nel programma didattico figurano lezioni di interpretazione vocale, masterclass e conferenze a tema, curate da esperti (musicologia, regia, improvvisazione e fisiologia della voce). In prosecuzione del Corso, gli allievi prendono parte al *Viaggio a Reims* messo in scena al Teatro Rossini durante il Festival e a due cicli di Concerti: i *Salons Rossini*, tenuti nei borghi storici dell'entroterra, e i *Concerti al Museo*, ospitati nella Sala degli Specchi del Museo Nazionale Rossini.

Collaborazione con il Conservatorio di Musica G. Rossini Tra il Conservatorio e il Festival è in corso da anni una ricca attività di collaborazione. Essa

prevede varie opportunità didattiche rivolte ai suoi allievi, in particolare la partecipazione in qualità di uditori ai corsi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", la presenza alle prove del Festival normalmente chiuse al pubblico e la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento *Easy ROF* per quattro spettacoli a prezzo agevolato, rivolto anche ai docenti. Inoltre, nell'ambito dell'inaugurazione dell'Anno Accademico del Conservatorio, il Festival partecipa con gli ex allievi dell'Accademia a iniziative musicali. Nella collaborazione rientra anche la reciproca messa a disposizione di beni (locali, strutture artistiche tecniche e logistiche).

Crescendo per Rossini Il Festival, con l'impegno diretto del proprio staff operativo, e in collaborazione con la Fondazione Rossini, con il patrocinio del Comune di Pesaro e della Provincia di Pesaro e Urbino, cura dal 2010 un progetto di promozione della lirica per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia: dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado all'Università degli Studi di Urbino. Il progetto, ogni anno dedicato a una delle opere in cartellone al Festival annuale, intende avvicinare gli studenti all'ascolto consapevole del melodramma, patrimonio culturale che caratterizza in modo specifico il nostro territorio, grazie alla presenza del Festival, del Conservatorio Rossini e della Fondazione Rossini. Il format si articola in lezioni propedeutiche finalizzate alla conoscenza del compositore pesarese dal punto di vista storico e artistico, e altre che prevedono l'ascolto di un'opera in programma al ROF. È prevista, inoltre, una fase laboratoriale per consentire agli studenti di fare propri gli elementi costitutivi di un'opera lirica: musica, testo, azione scenica, immagini. Al termine del percorso, gli studenti hanno la possibilità di assistere a una prova dell'opera trattata. Nel 2022 è stata studiata l'opera *Otello*. Si tengono visite guidate in alcuni luoghi legati alla figura di Rossini, come Casa Rossini, la Biblioteca della Fondazione Rossini, il Tempio rossiniano, il Teatro Rossini e il Museo Nazionale Rossini. Il progetto *Crescendo per Rossini* viene proposto anche agli studenti dell'Università di Urbino attraverso incontri pubblici a cura dello staff del Festival, della Fondazione Rossini e della stessa Università. L'attività formativa si rivolge anche ai docenti attraverso un Corso di formazione in collaborazione con il Conservatorio Rossini e il Liceo Laurana Baldi di Urbino. Il progetto è proposto, inoltre, alla Casa Circondariale di Pesaro. Il progetto, giunto alla 13esima edizione, ha coinvolto nell'anno scolastico 2021/22 1.575 studenti da 63 classi di 17 Istituti scolastici.

Formazione professionale Il ROF ispira la sua attività agli obiettivi dell'Agenda 2030, e tra essi dà particolare valore ai temi dell'*Istruzione di qualità* e *del Lavoro*. Il primo mira a garantire che tutti i bambini, i giovani e gli adulti, in particolar modo i più emarginati e vulnerabili, possano accedere a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. L'istruzione contribuisce infatti a creare un mondo più sicuro, sostenibile e interdependente.

Tra i traguardi indicati dal secondo, figurano l'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, la riduzione della quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione, nonché la protezione del diritto al lavoro e la promozione di un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori.

Nel 2022 il Festival ha attivato tirocini curriculari per complessivi dieci mesi che hanno consentito a cinque giovani di completare la propria formazione scolastica e professionale sperimentando le proprie qualità nelle attività del Festival (Marketing, Comunicazione, Produzione e Allestimenti scenici), sotto la guida di tutor esperti che fanno parte dello staff della manifestazione.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato organizzato un nuovo corso gratuito di formazione professionale per Attrezzista di scena, in collaborazione con Cometa srl e la Regione Marche, grazie al sostegno del Fondo Sociale Europeo. Il corso sarà attivato all'inizio del 2023.

Diffusione

Internazionalizzazione e destagionalizzazione Il ROF ha svolto una significativa attività artistica e promozionale in Italia e all'estero durante tutto il 2022. Accanto al calendario estivo, il Festival ha partecipato alle celebrazioni per le ricorrenze della nascita e della morte di Gioachino Rossini (29 febbraio 1792 / 13 novembre 1868). Organizzate dal Comune di Pesaro, le iniziative sono state realizzate in collaborazione con Fondazione Rossini, Fondazione Teatro della Fortuna, Orchestra Sinfonica G. Rossini e AMAT. Il 27 febbraio 2022 al Teatro della Fortuna di Fano è stato rappresentato *Tancredi* in forma di concerto in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica G. Rossini. Daniele Agiman ha diretto un cast composto da Giuliana Gianfaldoni, Maria Barakova, Sergey Romanovsky, Nicolò Donini, Nutsa Zakaidze e Marta Pluda. Ha partecipato il Coro del Teatro della Fortuna. Il 13 novembre 2022, in occasione della ricorrenza della scomparsa di Gioachino Rossini e nell'anniversario del riconoscimento di Pesaro Città Creativa UNESCO della Musica, è stato proposto al Teatro Sperimentale il concerto del duo composto da Giovanni Andrea Zanon (violino) e Leonora Armellini (pianoforte).

Il Rossini Opera Festival è inoltre tornato a Mascate (Oman) per la quarta delle cinque farse di Rossini oggetto della partnership con la Royal Opera House Muscat: *La cambiale di matrimonio*, vista al ROF 2020 nella messinscena di Laurence Dale, con scene e costumi di Gary McCann e luci di Ralph Kopp, coprodotta con la Royal Opera House Muscat. L'opera è andata in scena in prima assoluta nella nuova edizione critica curata da Eleonora Di Cintio il 24 e 26 novembre, preceduta in entrambe le date

da una introduzione a cura del Direttore generale Cristian Della Chiara. Alessandro Bonato ha diretto l'Orchestra Sinfonica G. Rossini. Nel cast, Alfonso Antoniozzi, Dilyara Idrisova, Davide Giusti, Davide Luciano, Aleksandr Utkin e Martiniana Antonie. Tra le due recite operistiche, il 25 novembre si è tenuto il concerto di duetti e arie rossiniane *Homage to the Swan of Pesaro*. Nikolas Nägele ha diretto l'Orchestra Sinfonica G. Rossini. Nel cast, Salome Jicia, Raffaella Lupinacci, Pietro Adaini e Grigory Shkarupa. La tournée si inserisce nel programma Educational del teatro omanita, articolato in una serie di altri importanti appuntamenti che hanno avuto anche quest'anno il ROF come protagonista: un *Lunch music concert* nella Opera Galleria del teatro e cinque workshop-concerto tenuti da Daniele Carnini, Direttore editoriale della Fondazione Rossini, per gli studenti delle università omanite, tutti con la partecipazione di giovani cantanti ex allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda".

Il ROF è stato inoltre protagonista di una conferenza dal titolo *Rossini Opera Festival: presente, passato e futuro*, tenuta alla Showa University of Music di Kanagawa, ove il Sovrintendente Ernesto Palacio ha anche condotto una masterclass per giovani cantanti. Il Presidente Daniele Vimini e il Direttore generale Cristian Della Chiara hanno incontrato a Tokyo l'Ambasciatore italiano in Giappone Gianluigi Benedetti e la Direttrice dell'Istituto italiano di Cultura Silvana De Maio.

Tra le varie iniziative promozionali del ROF, la partecipazione alle maggiori fiere del settore turistico-culturale in collaborazione con Regione Marche, Enit e Comune di Pesaro: BIT – Borsa Internazionale del Turismo, Milano; ITB – Internationale Tourismus Börse, Berlin; Salone Internazionale del Libro, Torino; 100 Città d'arte – Workshop della Borsa del Turismo, Bologna; ACE – Art Cities Exchange workshop, Roma; TourismA - Workshop culturale, Firenze; TTG Travel Experience, Rimini.

Copertura mediatica Dalla prima edizione ad oggi hanno seguito il Festival testate di oltre ottanta paesi; tra esse, più volte, i due maggiori quotidiani al mondo per tiratura, i giapponesi *Yomiuri Shimbun* e *Asahi Shimbun*, nonché storiche testate di prestigio quali *New York Times*, *Wall Street Journal*, *New Yorker*, *New York Review of Books*, *Herald Tribune*, *Financial Times*, *Times*, *Economist*, *Le Monde*, *Le Figaro*, *Nouvel Observateur*, *L'Express*, *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, *Süddeutsche Zeitung*, *Die Welt*, *El País*, *El Mundo*...

Notevole la copertura mediatica nel 2022. Sono stati accreditati 134 giornalisti per testate provenienti (Italia a parte) da 25 nazioni: Argentina, Austria, Belgio, Cile, Città del Vaticano, Corea del Sud, Croazia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Lussemburgo, Messico, Olanda, Polonia, Regno Unito, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ucraina. Rai Cultura ha registrato *Le Comte Ory*, trasmessa su Rai5 giovedì 13 ottobre alle 21.15. Rai Radio3 ha diffuso in diretta le prime rappresentazioni di *Le Comte Ory*, *La gazetta* e *Otello*, la prima

anche sul circuito Euroradio. La prima recita del *Viaggio a Reims* degli allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" è stata diffusa in diretta streaming su OperaVision, la piattaforma gratuita gestita da Opera Europa e cofinanziata dal programma Europa Creativa nell'ambito del progetto Next Generation. Le due recite del *Viaggio* sono state disponibili per sei mesi su OperaVision, assieme a un podcast dedicato e a un video di backstage, per un totale di 40.926 visualizzazioni. Esse sono state inoltre trasmesse in diretta streaming gratuita sul sito web e sui canali social del Festival. Il concerto finale *Tra Rondò e Tournedos* è stato videoproiettato in Piazza del Popolo di Pesaro. *Otello* è stata registrata da Unitel.

Produzioni audiovisive Dal 1985 ad oggi importanti case discografiche (Fonit Cetra, Ricordi, Deutsche Grammophon, Sony, Bongiovanni, Decca, Dynamic, Opus Arte) hanno pubblicato opere del ROF. Il Festival stesso, dal 1997 al 2012, ha prodotto in proprio sei cd. Dal 2006 è stata avviata la pubblicazione di dvd a cura di Dynamic, Naxos, Arthaus, Decca e Opus Arte. Nel 2012 il ROF ha realizzato il dvd del *Barbiere di Siviglia*, eseguito in forma di concerto nel 2011. Dal 2009 il ROF collabora con Unitel per la registrazione e la diffusione delle proprie produzioni liriche.

Il nostro pubblico Il botteghino 2022 ha fatto registrare 13.100 presenze (+53% rispetto al 2021) e un incasso di 957.000 euro (+47%). La percentuale di stranieri si è attestata al 55% (+3%), con Francia, Germania, Svizzera, Austria, USA, Spagna, Regno Unito, Belgio, Olanda, Giappone, Australia, Irlanda, Slovacchia e Polonia tra le nazioni più rappresentate. Spettatori provenienti anche da Brasile, Cina, Estonia, Grecia, Israele, Lettonia, Lituania, Messico per complessive 34 nazioni straniere.

Il Festival è stato oggetto di numerosi studi da parte di atenei di tutta Italia. In particolare, il gruppo di ricerca dell'Università di Urbino Carlo Bo, LaRiCA - Osservatorio sui pubblici dello spettacolo dal vivo, ha realizzato *Il ROF e il suo pubblico: una storia di legami forti*, indagine sistematica sul pubblico allo scopo di profilare gli spettatori attraverso la rilevazione sia delle loro caratteristiche socio-demografiche, sia delle attitudini e dei comportamenti di fruizione culturale. Alla luce dei risultati dell'analisi, lo spettatore tipo del ROF è benestante, di istruzione elevata (il 73,9% degli italiani e l'80% degli stranieri ha una laurea o un titolo di studio superiore), fortemente fidelizzato (l'83,7% è un pubblico abituale), soggiorna in zona sei notti, visita musei e mostre e ama lo shopping. Durante l'anno va più spesso all'opera che al cinema: è un appassionato e vorace melomane, di età intorno ai sessant'anni, tendenzialmente "univoro" e filologo.

I sostenitori L'associazione Amici del Rossini Opera Festival è stata fondata nel 1997 per consentire agli appassionati di sostenere il Festival godendo di privilegi esclusivi. Gli amanti dell'opera di tutto il mondo, uniti dalla passione per Rossini, appoggiano la manifestazione e contribuiscono a conservarne e ad accrescerne la vitalità. Gli associati hanno diritto a una

serie di benefit, tra cui la prelazione sull'acquisto dei biglietti, programmi di sala gratuiti e citazione dei loro nomi in tutte le nostre pubblicazioni. Attraverso l'associazione si è formato via via un grande pubblico di fedelissimi che, con il loro crescente appoggio, hanno contribuito in maniera determinante a rendere il Rossini Opera Festival quello che oggi è diventato.

Saggi critici originali I programmi di sala del Festival non nascono come semplice supporto agli spettacoli, ma per il livello del loro contenuto culturale si propongono come contributi autonomi, aperti anche a una fruizione separata e destinati alla conservazione. Nel 2022 nei volumi relativi alle quattro produzioni liriche estive (*Le Comte Ory*, *La gazzetta*, *Otello* e *Il viaggio a Reims*) sono stati pubblicati saggi critici di Emanuele Senici, Mark Everist, Philip Gossett, Fabrizio Scipioni, Sergio Ragni, Ilaria Narici e Janet Johnson.

Ciascun programma di sala riporta il testo del libretto secondo l'edizione critica Fondazione Rossini / Ricordi. Tutti i soggetti sono tradotti in inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese. I volumi vengono conferiti per la conservazione a biblioteche nazionali e internazionali.

Conferenze/incontri Ogni anno, durante la manifestazione, personalità della musicologia e della cultura partecipano a incontri con il pubblico in preparazione agli spettacoli in programma. Nel 2022 gli incontri, organizzati in collaborazione con la Fondazione Rossini, si sono così articolati: *Per l'ascolto del Comte Ory*, tenuto dal musicologo Emanuele Senici, membro del Comitato scientifico della Fondazione Rossini, con l'introduzione del direttore editoriale Daniele Carnini; *Per l'ascolto di Otello*, con il direttore d'orchestra Yves Abel, la regista Rosetta Cucchi e il direttore scientifico e direttore dell'Edizione critica della Fondazione Rossini Ilaria Narici; *La Fondazione Rossini - Attività e prospettive*, conversazione di Gianni Letta con Ilaria Narici, Daniele Carnini, Cesare Scarton e Matteo Giuggioli.



POLITICA ECONOMICA

Sostenibilità economica: redazione di un piano anticorruzione e di un codice etico.

Consumi: sviluppo dell'efficienza in ogni ambito e riduzione dei costi non necessari.

Processi: redazione di un piano della performance e di un codice della trasparenza.

Valore e distribuzione della ricchezza prodotta

La restituzione indiretta dei contributi pubblici Come ogni anno il Festival redige il bilancio sociale con l'obiettivo di certificare il proprio ruolo in termini morali e sociali agli occhi della comunità. Restituendo alla collettività l'immenso patrimonio rossiniano, il ROF adotta un comportamento socialmente responsabile, proponendosi di migliorare la vita dei membri della comunità in cui agisce. Per ciò questo documento descrive l'impatto del Festival nella società civile servendosi di dati certi e ricavati da fonti definite, verificabili e tratte da procedure contabili. Non vuole quindi limitarsi a essere una dichiarazione d'intenti impossibile da controllare o verificare. Tutto questo anche con il fine di rendere chiaro e trasparente l'utilizzo dei contributi pubblici ricevuti.

Come in passato il ROF ha puntato sulla valorizzazione delle proprie maestranze, artistiche e tecniche, che da sempre compongono la vera forza dei successi della manifestazione.

Nel 2022 il 'capitale umano' è stato remunerato per Euro 2.989.327,58 e gli Enti collettivi e i fornitori per Euro 2.185.969,17. La maggior parte di questi

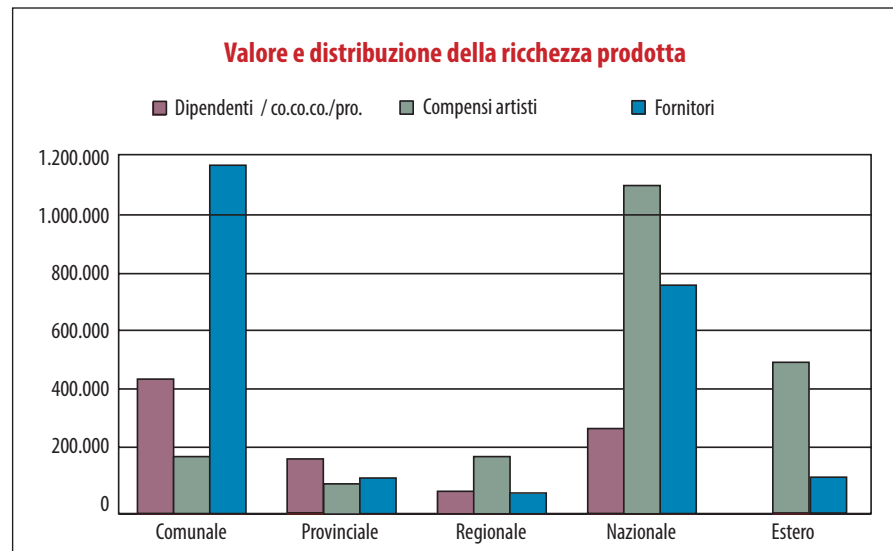
ultimi sono aziende artigianali, piccole e medie imprese che, svolgendo la loro attività sul territorio, apportano energie e risorse.

Come descritto dalla tabella successiva, il Festival ha restituito nel 2022 Euro 1.677.872,52 sotto forma di imposte dirette e indirette, contributi e tasse.

BILANCIO SOCIALE 2022	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
DIPENDENTI / CO.CO.CO./PRO.						
Dati Costi per salari, stipendi e compensi	661.280,58	219.431,39	94.431,07	371.223,41	0,00	1.346.366,45
Dati Inps (a carico del dipendente/collaboratore)	-49.763,96	-16.320,96	-6.588,24	-27.908,36	0,00	-100.581,52
Dati Erario (a carico del dipendente/collaboratore)	-160.248,72	-41.238,82	-20.728,89	-71.620,57	0,00	-293.837,00
TOTALE	451.267,90	161.871,61	67.113,94	271.694,48	0,00	951.947,93
COMPENSI ARTISTI						
Dati Costi (compensi)	184.035,01	94.603,00	170.888,00	1.266.910,09	692.238,00	2.408.674,10
Dati Inps (a carico dell'artista)	-4.764,22	-349,98	-2.844,18	-54.259,85	-15.903,52	-78.121,75
Dati Erario (a carico dell'artista)	-7.003,00	-584,02	-1.800,00	-105.658,20	-178.127,48	-293.172,70
TOTALE	172.267,79	93.669,00	166.243,82	1.106.992,04	498.207,00	2.037.379,65
FORNITORI						
Dati Costi	1.171.499,22	104.970,12	59.625,04	786.789,91	94.309,14	2.217.193,43
Dati Inps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dati Erario (a carico dei professionisti classificati come fornitori)	-7.765,91	0,00	0,00	-23.458,35	0,00	-31.224,26
TOTALE	1.163.733,31	104.970,12	59.625,04	763.331,56	94.309,14	2.185.969,17

In questo contesto il Festival è riuscito altresì ad auto-remunerarsi per un importo complessivo di Euro 356.895,47. Tale autofinanziamento è stato ottenuto attraverso il risultato positivo dell'esercizio di Euro 334.946,29 (al netto dell'accantonamento per imposte IRES ed IRAP per Euro 185.045,24 e quindi partendo da un risultato positivo lordo di Euro 519.991,53), oltre allo stanziamento degli ammortamenti e della variazione di rimanenze di cd/dvd di Euro 21.949,18.

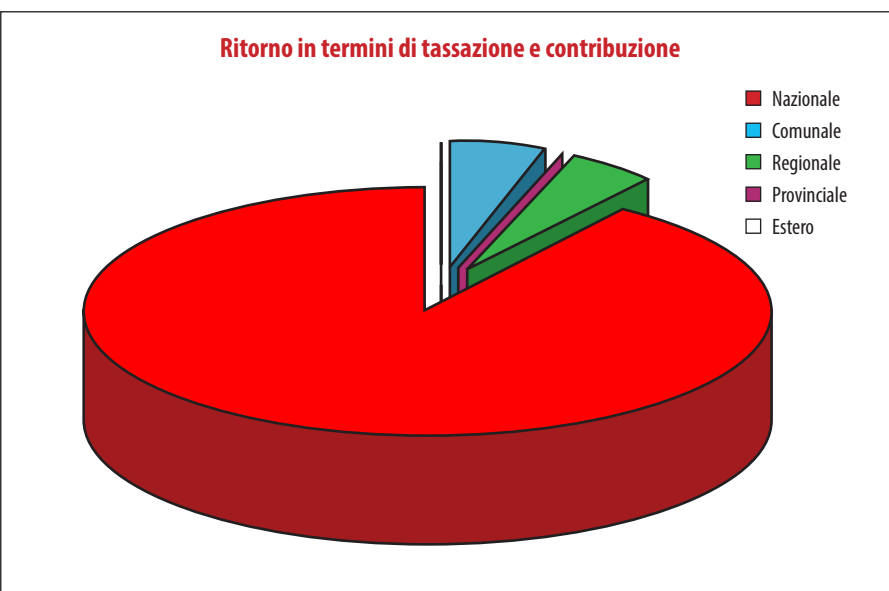
Il seguente grafico evidenzia come l'operato del Rossini Opera Festival generi ricchezza sia nel contesto locale, che in quello nazionale.



Non meno importante delle cifre degli stipendi, dei compensi agli artisti e delle forniture, è il flusso finanziario generato dagli stessi, in termini di tassazione e contribuzione. Il Rossini Opera Festival versa nelle casse erariali Euro 618.233,96; a questa cifra vanno sommate la contribuzione INPS e l'assicurazione INAIL obbligatorie a carico dell'Ente, che ammontano a Euro 760.512,79.

La destinazione geografica di questi ritorni alla Pubblica Amministrazione, dunque alla collettività intera, viene mostrata dal prospetto seguente che rende più facilmente fruibili questi numeri.

BILANCIO SOCIALE 2022	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
DETTAGLIO CONTRIBUTI / IMPOSTE						
INAIL				47.656,28		47.656,28
INPS				712.856,51		712.856,51
IRAP			49.109,24			49.109,24
IRES				135.936,00		135.936,00
IRPEF	6.520,36		18.429,64	593.283,96		618.233,96
SIAE	57.160,15					57.160,15
DIRITTI VARI	9.101,32	3.067,49	3.617,33	41.064,24	70,00	56.920,38
TOTALE	72.781,83	3.067,49	71.156,21	1.530.796,99	70,00	1.677.872,52



Ai dati della tassazione previdenziale e assicurativa, riversati allo Stato dal Festival, vanno sommati: gli importi delle imposte dirette regionali e nazionali gravanti sul reddito e valore della produzione dell'Ente (IRAP e IRES) che ammontano a Euro 185.045,24, diritti SIAE e altri diritti dovuti per Euro 114.080,53.

Al totale di Euro 1.677.872,52 va aggiunta l'IVA riscossa per conto dello Stato sulla vendita dei biglietti, programmi di sala, dvd, cd, foto etc., che ammonta a Euro 89.132,55.

In conclusione il ROF versa alla comunità per tramite della Pubblica Amministrazione un importo totale di Euro 1.767.005,07.

Superfluo appare sottolineare ancora l'effetto moltiplicatore dovuto alla distribuzione del reddito a dipendenti, collaboratori e fornitori. Aspetto evidenziato anche e soprattutto dai dati sopracitati e che rendono evidente l'effetto positivo sulla ricchezza collettiva che la realtà del Festival contribuisce ad aumentare.

Con costanza viene mantenuto l'equilibrio finanziario, nonostante i ritardi nell'erogazione dei contributi da parte degli Enti. La correttezza nella gestione dei flussi finanziari ha evitato anche quest'anno un aggravio dei costi dovuti all'esposizione del Festival nei confronti degli Istituti di credito.

BILANCIO SOCIALE 2022	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
BANCHE/PPTT						
Dati Costi	0,00		0,00	23.419,06		23.419,06
TOTALE	0,00	0,00	0,00	23.419,06	0,00	23.419,06

Personale dipendente e collaboratori

Le problematiche economiche della situazione attuale non hanno in alcun modo mutato lo spirito con cui il Rossini Opera Festival si è sempre relazionato con i propri collaboratori. La soddisfazione reciproca che lega gli artisti alla manifestazione è la prima spinta del rapporto che consente di raggiungere compromessi che vanno al di là dell'aspetto economico. È grazie a questo clima che ogni anno giovani talenti emergenti e artisti affermati considerano Pesaro un palcoscenico imprescindibile.

Nell'edizione 2022 il Festival ha impiegato direttamente 351 unità, di cui 187 di sesso femminile e 164 di sesso maschile. Il totale dei collaboratori di età inferiore a 40 anni è pari al 57%, il che evidenzia una importante presenza giovanile. Alla XLIII edizione hanno partecipato 702 unità gestite con la medesima organizzazione di base. Tale numero è comprensivo di 351 unità facenti parte di Enti o fornitori esterni che hanno collaborato con il Festival.

La stagionalità della manifestazione fa sì che la maggior concentrazione di personale, collaboratori e professionisti in carico sia compresa nelle mensilità luglio-agosto, con punta di assunzioni nei primi 15 giorni di agosto.

Andamento del personale dipendente e dei collaboratori

Tipologia	2022											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Dipendenti impiegati	8	10	11	12,5	15,5	17	40	44	13	11	11	11
Dipendenti impiegati part-time	4	4	3	2,5	1,5	5	5	1	1	3	3	3
Dipendenti operai			2	1	26	46	93	85	9	1	17	8
Borse di studio							19					
Lavoratori autonomi	1	8	1	1	1	4	116	114	1	1	12	7
Totale	13	22	17	17	44	72	254	263	24	16	43	29



Le Comte Ory

Personale e collaboratori ripartiti secondo l'età e il sesso

Anno 2022	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Personale a tempo indet.							3	1	2	10	3	7	13	4	9
Personale a tempo det.	31	5	26	53	21	32	29	10	19	42	26	16	155	62	93
Lav. autonomi	32	13	19	60	31	29	26	15	11	46	28	18	164	87	77
Borse di studio	12	8	4	7	3	4							19	11	8
Totale	75	26	49	120	55	65	58	26	32	98	57	41	351	164	187

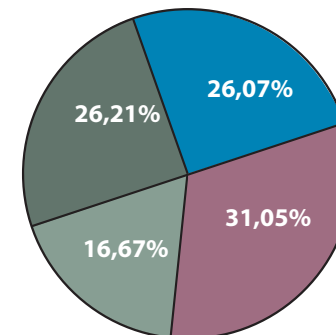
Personale di Enti e fornitori esterni ripartiti secondo l'età e il sesso

Anno 2022	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Enti	75	49	26	72	51	21	29	17	12	38	32	6	214	149	65
Fornitori	33	13	20	26	15	11	30	22	8	48	33	15	137	83	54
Totale	108	62	46	98	66	32	59	39	20	86	65	21	351	232	119

Riepilogo del personale e dei collaboratori diretti e indiretti

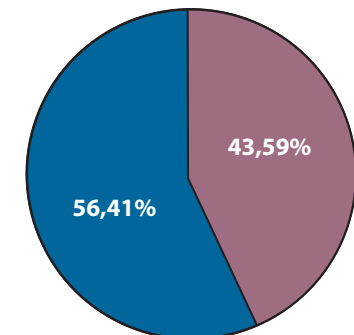
Anno 2022	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Totale	183	88	95	218	121	97	117	65	52	184	122	62	702	396	306

Unità operative per fasce d'età



- Fino a 29 anni
- Da 30 a 40 anni
- Da 41 a 50 anni
- Oltre 50 anni

Incidenza lavoro femminile



- Maschi
- Femmine

Valore aggiunto

L'identificazione del valore aggiunto prodotto e distribuito dalla Fondazione è il metodo che consente di quantificare l'ottimizzazione dei risultati raggiunti e delle tecniche impiegate. Le opportune riclassificazioni del conto economico consentono di individuare i ritorni distribuiti e il loro ambito territoriale, nonché i beneficiari della ricchezza prodotta. Lo strumento identificato garantisce gli Enti erogatori di contributi e in genere tutti gli stakeholder con riferimento alla bontà dei loro investimenti.

ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DIVERSE DELLA FONDAZIONE (INCLUSE SPONSORIZZAZIONI, CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI)

BILANCIO SOCIALE 2022	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Eestero	Totale
CLIENTI PER SPONSORIZZAZIONI ED ALTRE ATTIVITÀ						
Dati Ricavi	14.932,78	3.478,10	320,68	107.748,32	40.000,20	166.480,08
ENTI/BANCHE PER EROGAZIONI E CONTRIBUTI						
Dati Ricavi	687.227,15	0,00	481.375,50	4.185.038,79	0,00	5.353.641,44
PRIVATI PER VENDITA BIGLIETTI						
Dati Ricavi	58.376,54	6.176,96	11.260,24	230.551,83	341.208,66	647.574,23
TOTALE	760.536,47	9.655,06	492.956,42	4.523.338,94	381.208,86	6.167.695,75

Nel corso del 2022 la quota del valore aggiunto prodotto viene ripartita sia per macroaree come da tabella (1), che territorialmente secondo la tabella (2).

Tabella 1

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
Ricavi		432.050,64
Contributi Enti e Banche		5.916.205,38
Privati		885.227,78
TOTALE ENTRATE		7.233.483,80
Remunerazioni al capitale umano	Maestranze	951.947,93
	Artisti	2.037.379,65
Totale remunerazione capitale umano		2.989.327,58
Remunerazione alle attività economiche		2.185.969,17
Remunerazione alla Pubblica Amministrazione		1.677.872,52
Remunerazione a finanziatori		23.419,06
Remunerazione a sistema ROF	Per ammortamenti e differenziale rimanenze cd/dvd	21.949,18
	Per risultato d'esercizio	334.946,29
Totale remunerazione a sistema ROF		356.895,47

Tabella 2

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL VALORE AGGIUNTO										
	Comune	Provincia	Territorio provinciale	Regione	Territorio regionale	Stato	Territorio nazionale	Estero	Totale	
Ricavi	23.337,65	1.102,50	24.440,15	2,50	24.442,65	61.356,65	85.799,30	346.251,34	432.050,64	
Contributi Enti e Banche	615.172,10	0,00	615.172,10	360.000,00	975.172,10	4.941.033,28	5.916.205,38	0,00	5.916.205,38	
Privati	60.982,34	7.735,35	68.717,69	12.567,64	81.285,33	252.815,12	334.100,45	551.127,33	885.227,78	
TOTALE RISORSE	699.492,09	8.837,85	708.329,94	372.570,14	1.080.900,08	5.255.205,05	6.336.105,13	897.378,67	7.233.483,80	
Remunerazione al capitale umano	Maestranze	451.267,90	161.871,61	613.139,51	67.113,94	680.253,45	271.694,48	951.947,93	0,00	951.947,93
	Artisti	172.267,79	93.669,00	265.936,79	166.243,82	432.180,61	1.106.992,04	1.539.172,65	498.207,00	2.037.379,65
Totale remunerazione capitale umano	623.535,69	255.540,61	879.076,30	233.357,76	1.112.434,06	1.378.686,52	2.491.120,58	498.207,00	2.989.327,58	
Remunerazione alle attività economiche	1.163.733,31	104.970,12	1.268.703,43	59.625,04	1.328.328,47	763.331,56	2.091.660,03	94.309,14	2.185.969,17	
Remunerazione alla pubblica amministrazione	72.781,83	3.067,49	75.849,32	71.156,21	147.005,53	1.530.796,99	1.677.802,52	70,00	1.677.872,52	
Remunerazione a finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.419,06	23.419,06	0,00	23.419,06	
Remunerazione a sistema ROF	Per ammortamenti e differenziale rimanenze cd/dvd	21.949,18		21.949,18		21.949,18		21.949,18	21.949,18	
	Per risultato d'esercizio	334.946,29		334.946,29		334.946,29		334.946,29	334.946,29	
Totale remunerazione a sistema ROF	356.895,47		356.895,47		356.895,47		356.895,47		356.895,47	
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA	2.216.946,30	363.578,22	2.580.524,52	364.139,01	2.944.663,53	3.696.234,13	6.640.897,66	592.586,14		

Le Comte Ory



Comune di Pesaro

Enti fondatori
Comune di Pesaro
Intesa Sanpaolo
Fondazione Scavolini

INTESA  SANPAOLO EBWO  ORIENTING BUSINESS

La gazzetta



Otello



Rossini Opera Festival 2022

Presidente
Daniele Vimini
Vicesindaco di Pesaro

Presidente onorario
Gianfranco Mariotti

Sovrintendente
Ernesto Palacio

Direttore artistico
Juan Diego Flórez

Direttore generale
Cristian Della Chiara

Consiglio di amministrazione
Paolo De Biagi
Monica Nicolini
Luisa Rossi
Francesca Tommasoli

Collegio sindacale
Paolo Balestieri (presidente)
Tommaso D'Angelo
Valeria Sacco



Le pubblicazioni del Rossini Opera Festival
sono realizzate con il contributo di



Amici del
Rossini Opera Festival